

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchie SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

e Montecastelli Pisano

donse@parrocchiainsieme.it -Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

2373

Dato che oggi ci sarà la Cresima a Castelnuovo e a Montecastelli Pisano questo numero di "FAMIGLIA PARROCCHIALE" lo indirizzo alle due Parrocchie di cui sono Parroco. (d. Secondo)

LA CRESIMA E LA PARROCCHIA

Quando dico "Parrocchia" io intendo dire "l'insieme dei Cristiani che vivono in un certo territorio" e che formano quella specie di "famiglia" che io ho amato sempre pensare come una famiglia: ne è testimone anche il nome di questo "Notiziario" che stai leggendo, intitolato, appunto "Famiglia parrocchiale".- ..E i "familiari" di questa "famiglia", sono chiamati "Parrocchiani: come il nostro paese è Castelnuovo e gli abitanti si chiamano "Castelnuovini" e.... "Montecastellini"!... **Perché questi discorsi?!...**

Perché voglio dirvi e ricordarvi che i ragazzi e le ragazze che oggi ricevono la Cresima non sono solo figli e figlie di.....e di....., ma anche figlie e figli nostri, di questa famiglia che è la nostra Parrocchia

L' "avvenimento-Cresima" che oggi stiamo vivendo, **deve interessare non solo la "famiglia naturale",** ma anche tutti noi, quelli che vengono sempre in chiesa e quelli che vengono o verranno solo in occasioni come questa!!!! Conoscerli oggi, questi ragazzi e ragazze, e cercare di mantenere un buon rapporto con loro: gioire per loro quando si mantengono buoni e bravi; soffrire per loro quando sembrano....sparire dalla vita cristiana e, **soprattutto pregare** sempre per loro e **collaborare** con le iniziative che in Parrocchia si cerca di prendere per aiutarli a mantenersi fedeli ai buoni propositi e alle promesse di questi giorni...

VO GENITORI non dovete finire ,dopo il giorno della Cresima, di preoccuparvi della VITA CRISIANA dei vostri figli. Anche come cristiani hanno sempre bisogno di voi: aiutateli **col buon esempio e con attenti consigli** affinché la

gioia "di essere cristiani" e di "vivere come cristiani", non la perdano ma cresca in loro...

Se cresceranno così, più difficilmente vi daranno serie preoccupazioni....

***** **E VOI RAGAZZE E VOI RAGAZZI, allontanate dalla vostra mente che l'avventura della vita cristiana termini con la Cresima! Tutt'altro!**

Con la Cresima la vostra vita cristiana deve diventare e diventerà più bella, più vera, più responsabile!

Per diventare grandi, **voi avete ancora molto bisogno** di Gesù e della vostra Parrocchia e Gesù e la vostra Parrocchia confidano in voi e (si può dire)...**hanno bisogno di voi!!!!** *Don Secondo*

CON LA CRESIMA RICEVIAMO LO SPIRITO SANTO

Lo Spirito Santo è il dono di Gesù ai suoi Apostoli; Prima di salire al cielo Gesù stesso lo

Ecco i 10 ragazzi e le ragazze Castelnuovo e i due di Montecastelli che oggi ricevono la Cresima (provate a...riconoscerli!!!) *La foto era così*



promise ai Dodici: "Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra". --

Infatti, il giorno di Pentecoste, **lo Spirito Santo scese, con i "segni" del vento e delle lingue di fuoco**, sugli Apostoli riuniti in preghiera nel cenacolo, la sala dove ove avevano mangiato l' Ultima Cena e dove anche stavano chiusi per paura di essere catturati **e diede loro la forza e il coraggio di annunciare la resurrezione di Gesù.** - Quel giorno Pietro e gli altri Apostoli uscirono dal cenacolo e cominciarono ad annunciare a tutti, nelle strade e nelle piazze, la vita e la risurrezione di Gesù.

Ciò che successe duemila anni fa a Gerusalemme, accade **anche oggi quando si riceve la Cresima: lo Spirito Santo scende su di noi e rimane con noi spingendoci a diffondere e difendere con la parola e con le opere la Fede come veri testimoni di Cristo.** Ora comincia un bell'impegno, cari ragazzi e ragazze.... *(come dovrebbe essere accaduto per tutti)*

ELLA CRESIMA SI RICEVONO I DONI DELLO SPIRITO SANTO:

Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timore di Dio

L'INSEGNAMENTO DEL PAPA SUL MATRIMONIO CRISTIANO

bellezza del matrimonio cristiano.

Mercoledì scorso, 6 Maggio, il Papa ha detto: "Il Matrimonio non è semplicemente una cerimonia che si fa in chiesa, coi fiori, l'abito, le foto.... **Il matrimonio cristiano è un sacramento che avviene nella Chiesa,** e che anche **fa la Chiesa,** dando inizio ad una nuova comunità familiare". Marina Corradi - 5 maggio 2015

Il mistero del matrimonio è grande - "È quello che l'apostolo Paolo riassume nella sua celebre espressione: **«Questo mistero - questo del matrimonio - è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa»** Ispirato dallo Spirito Santo, San Paolo afferma

che l'amore tra i coniugi è immagine dell'amore tra Cristo e la Chiesa.

Una dignità impensabile! Ma in realtà è inscritta nel disegno creatore di Dio, e con la grazia di Cristo innumerevoli coppie cristiane, pur con i loro limiti, i loro peccati, l'hanno realizzata!" -

Il marito ami la propria moglie come Cristo ama la Chiesa - "Il marito - dice s. Paolo - deve amare la moglie «come il proprio corpo»; amarla come Cristo «ha amato la Chiesa e ha dato sé stesso per lei»

- Ma voi mariti che siete qui presenti capite questo? Amare la propria moglie come Cristo ama la Chiesa. Questi non sono scherzi, è serio! --

Il sacramento del matrimonio è un grande atto di fede e di amore: testimonia il coraggio di credere alla bellezza dell'atto creatore di Dio e di vivere quell'amore che spinge ad andare sempre oltre, senza

misura... con la grazia di Cristo, e ciò sta alla base anche del libero consenso che costituisce il matrimonio".

Legame indissolubile - "La Chiesa stessa è pienamente coinvolta nella storia di ogni matrimonio cristiano: dal legame indissolubile: si edifica nelle sue riuscite e patisce nei suoi fallimenti.

Gli sposi sono dei coraggiosi - ... "La decisione di **"sposarsi nel Signore"** contiene anche una dimensione missionaria.... Infatti gli sposi cristiani partecipano in quanto sposi alla missione della Chiesa.

Ci vuole coraggio per questo, eh! Per questo quando io saluto i novelli sposi, dico: **'Ecco i coraggiosi!'**, perché **ci vuole coraggio per amarsi così come Cristo ama la Chiesa**". "La celebrazione del sacramento non può lasciar fuori questa **corresponsabilità della vita familiare nei confronti della grande missione di amore della Chiesa.** .

La Chiesa, per offrire a tutti i doni della fede, dell'amore e della speranza, ha bisogno anche della coraggiosa fedeltà degli sposi con la grazia del loro sacramento!

.....Il Papa ha così concluso: "La direzione è così segnata per sempre, è la direzione dell'amore: si ama come ama Dio, per sempre. Cristo non cessa di prendersi cura della Chiesa: la ama sempre, la custodisce sempre, come se stesso. Ha ragione san Paolo: questo *matrimonio* è proprio un 'mistero grande!' - Uomini e donne, abbastanza coraggiosi per portare questo tesoro *nella povertà della natura umana; sono così coraggiosi - sono una risorsa essenziale per la Chiesa, anche per tutto il mondo! Dio li benedica mille volte per questo!*".

Marina e Charlotte, cittadine della stessa Terra

Le due fotografie delle due bambine sono arrivate nelle stesse ore **Charlotte Diana Elizabeth** è nata nella famiglia reale d'Inghilterra, figlia del principe William, erede al trono. Francesca Marina è nata su una nave della Marina Militare italiana, da una madre nigeriana raccolta insieme ad altre centinaia di migranti nel Canale di Sicilia, da un barcone alla deriva. Venute al mondo nelle stesse ore.....:

per una un messo reale ha gridato 'Lunga vita alla Principessa! Dio salvi la Regina!', per l'altra nessun corredo di pizzi, ma le mani gentili di qualcuno dell'equipaggio della nave 'Bettica', che ha acconciato attorno alla neonata un lenzuolo nella forma di un grande fiocco. --Quelle due bambine ci sono passate davanti agli occhi sullo

schermo, come suggerendoci qualcosa.

Nate contemporaneamente, e simili come lo sono fra loro i neonati, ma poste dentro a così diversi destini. Una crescerà fra referenziatissime "tate", giocherà in giardini regali, frequenterà le scuole più esclusive. L'altra, chissà: così precario sembra il futuro di una bambina venuta al mondo su una nave andata in soccorso a dei naufraghi.

E figlia, poi, di un padre o di una violenza, come accade a molte donne, nel tremendo esodo verso la Libia e il Mediterraneo?

Il destino della principessa e della migrante paiono così radicalmente diversi fra loro. Una è passata per un maestoso portone, l'altra è già una superstite: al deserto, ai ghetti libici, ai trafficanti, al mare che l'ha lasciata

passare, nel ventre di sua madre, senza farle del male, quasi inchinandosi di fronte alla voglia di vivere di una bambina africana. --- Charlotte di Windsor e Francesca Marina sui siti web sono così vicine che non puoi non riconoscere come si somigliano: nel viso paffuto addormentato, nel sonno profondo, come entrambe stanche da un lunghissimo viaggio.

Ma certo, una è una principessa e l'altra una migrante, di quelli che molti vorrebbero rimandare al di là del mare - qualunque guerra o persecuzione o miseria ci siano, dall'altra parte.

Eppure, come paiono, nelle loro prime ore, sorelle. Quasi che, una accanto all'altra, queste due volessero suggerire qualcosa a un'Europa chiusa nella sua impossibile 'fortezza'. Quasi che due bambine volessero ricordarci che veniamo al mondo figli dello stesso Dio, e con la stessa domanda. Figli di principi o di poveri cristi, come nasciamo uguali: nudi, affamati, bisognosi di tutto. Veniamo al mondo fratelli e sorelle, cittadini e cittadine della stessa Terra, sembrano dirci due bimbe venute al mondo per porte diametralmente opposte. (Marina Corradi - 5 maggio 2015- da Avvenire)

